

allo studio sia delle acque per tutti i casi in cui i comuni domandano sussidi dal Governo per costruire acquedotti, sia per il chinino di Stato, sia per una quantità di altre funzioni che il Governo non può fare a meno di esercitare.

Il giorno in cui non avessimo al centro un laboratorio chimico ed un laboratorio batteriologico, l'opera del Consiglio superiore di sanità mancherebbe assolutamente di base scientifica. Quando questi laboratori sono al centro la spesa che si fa per essi è la minima necessaria. Alla testa di questi laboratori sono scienziati assolutamente di prim'ordine. Basti dire che il direttore del laboratorio batteriologico ebbe il grande premio in concorso con tutti gli altri scienziati d'Europa per le sue indagini intorno ai tieri.

Rimane l'altro lato della questione che più brevemente forma oggetto delle osservazioni dell'onorevole Patrizi, cioè, la necessità che anche nelle singole regioni vi sia il modo di controllare se esista effettivamente una malattia infettiva del bestiame, perchè si possa provvedere immediatamente.

Quanto alla vigilanza sulle malattie del bestiame, essa è principalmente affidata ai veterinari provinciali, i quali fanno parte del Consiglio provinciale di sanità, e ogni volta che una malattia del bestiame si manifesta o c'è il dubbio che si possa manifestare, essi hanno il dovere di recarsi sul posto, di procedere a tutte le indagini e prendere tutti i provvedimenti opportuni per far sì che l'infezione si estingua.

Esaminerò la proposta dell'onorevole Patrizi, cioè, che si possano anche meglio utilizzare i laboratori, che credo sieno un po' rudimentali, esistenti presso le scuole di veterinaria.

Certamente sarà bene intensificare dal lato scientifico queste scuole, e, possibilmente, dotarle di quel laboratorio che serva per le prime e più sollecite indagini, per essere un mezzo efficace di scoprire le malattie del bestiame e curarle in modo da impedirne la diffusione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 65 resta approvato in lire 87,700.

Capitolo 66. Laboratori della sanità pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 7,900.

Capitolo 67. Spese pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica, lire 39,400.

Capitolo 68. Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzino e conservazione del materiale profilattico - Sussidi e concorsi, lire 500,000.

Capitolo 69. Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica, lire 10,000.

Capitolo 70. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica, lire 2,000.

Capitolo 71. Stabilimento termale di Acqui, per gl'indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti, lire 41,400.

Capitolo 72. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie, lire 30,000.

Capitolo 73. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie, lire 15,000.

Capitolo 74. Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie per le stazioni sanitarie e per il servizio sanitario dei porti, lire 223,300.

Capitolo 75. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale (*Spese fisse*), lire 107,900.

CASALINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Sul capitolo 75?

CASALINI. Veramente intendevo parlare della Farmacopea.

PRESIDENTE. Ma il capitolo 75 tratta del servizio sanitario dei porti. (*ilarità*).

Capitolo 76. Veterinari provinciali - Stipendi (*Spese fisse*), lire 241,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Patrizi il quale ha presentato insieme con l'onorevole Lembo il seguente ordine del giorno sul capitolo 76:

« La Camera invita il Governo a riunire i servizi veterinari ai servizi zootecnici, nel Ministero di agricoltura ».

PATRIZI. Non è solo un dovere di coerenza che mi costringe a parlare, o il rinnovato incarico da istituzioni agrarie della mia provincia umbra, ma è il convincimento sempre più saldo e profondo, che mi ispira, avvalorato dall'esperienza, che ogni giorno più dimostra e conferma la giustizia della tesi che anche quest'anno sottopongo al parere della Camera e alla decisione dell'onorevole ministro dell'interno.

Nel 1902, discutendosi il disegno di legge sul servizio veterinario di Stato, l'ono-